

ARS. Accordo dei capigruppo: oggi in commissione si discute il prolugamento annuale dei contratti. Serviranno 57 milioni

Regione, prima la proroga ai precari Per la Finanziaria corsa contro il tempo

Protesta l'opposizione. Caronia: «Stabilizzata una platea enorme di precari». La replica di Lombardo: «Posto fisso senza spendere un euro in più».

Giorgio Vaiana

PALERMO

Proroga per i contratti dei precari, ma assoluta priorità all'approvazione della Finanziaria entro il mese di dicembre. In sintesi è questo il resoconto di una giornata convulsa in Assemblea regionale.

Alla fine la conferenza dei capigruppo ha stabilito che oggi si discuterà la proroga dei contratti per i precari alla commissione Bilancio, presieduta da Riccardo Savona. Per la legge di stabilizzazione, proposta dal presidente Raffaele Lombardo, bisognerà attendere il nuovo anno. Per il rinnovo dei contratti dei precari fino al 31 dicembre 2011 è stata prevista una copertura finanziaria di circa 57 milioni di euro.

A beneficiare della proroga saranno i 29 precari della Soris Protezione civile, cioè gli addetti alle sale operative (spesa prevista 1,1 milione di euro). Poi 288 esperti della Protezione civile (16 milioni di euro), 223 precari dell'agenzia regionale rifiuti ed acque (8,4 milioni di euro), 93 precari storici, oggi inseriti nell'assessorato regionale

al Territorio (3,5 milioni di euro), 90 ex Asu (attività socialmente utili) non stabilizzati (2,8 milioni di euro); 9 ex «Co.Co.Co» che avevano lavorato insieme al commissario delegato per l'emergenza idrica ai tempi della presidenza Cuffaro (370 mila euro), gli Lsu degli enti locali e i circa 6 mila precari dei consorzi di bonifica (24,8 milioni di euro). Inoltre saranno stabilizzati definitivamente i dirigenti medici che adesso prestano servizio presso le Asp. Ma la condizione necessaria per la proroga del loro mandato è che i dirigenti avessero un contratto siglato entro il dicembre del 2008 con le vecchie Asl.

«Sono esterrefatta dal contenuto reale del ddl presentato in commissione Bilancio - dichiara Marianna Caronia del Pid - La norma all'esame prevede infatti la stabilizzazione di una platea gigantesca di precari». Ma il governatore Raffaele Lombardo spiega che «stiamo stabilizzando i precari senza spendere un euro in più». Sui tempi, poi, plaude al presidente dell'Assemblea, Francesco Cascio «che è una persona responsabile che conosce i tempi dell'Ars e le esigenze dei cittadini». Ma le forze di opposizione al governo, Fds, Pid e Pdl, storcono il naso sul fatto di lavorare ad un disegno di legge complicato in un momento in cui la priorità è l'approvazione della Finanziaria. «Si rischia - dicono -

di arrivare al nuovo anno ed andare in esercizio provvisorio». E Rudy Maira, capogruppo dei Popolari per l'Italia di Domani all'Ars, ribadisce che «la Regione deve approvare la Finanziaria entro il 31 dicembre». Anche Livio Marrocco, capogruppo di Fli-Sicilia all'Ars parla di senso di responsabilità: «L'obiettivo più importante è evitare l'esercizio provvisorio». La pensa diversamente Massimo Bontempo, componente del sindacato Mgl dei lavoratori degli enti locali, che ieri hanno protestato a Palermo davanti a Palazzo d'Orleans: «Il disegno di legge sulla stabilizzazione dei precari deve arrivare in aula in tempi brevi. Noi interverremo perché non sia fatta alcun declassamento».

Intanto c'è chi firma il contratto di stabilizzazione: «È un giorno memorabile - afferma Francesco Costanzo, responsabile della categoria della Cisl Fp - molti di noi hanno atteso questo momento per più di 21 anni». «C'è grande perplessità sul disegno di legge per i precari - dice Claudio Barone, segretario Uil Sicilia - Non riusciamo a comprendere se sia uno strumento idoneo a stabilizzarli, né esattamente a quale bacino di precari si riferisca». (GIVA)



I precari degli enti locali ieri hanno protestato a Palazzo d'Orleans FOTO FUCARINI